

Mediazione civile: protocollo già pronto

Data: 5 marzo 2013 | Autore: Redazione



3 MAGGIO 2013 -Lasciamo lavorare in tranquillità il neo ministro Cancellieri - dice Pecoraro presidente ANPAR una delle prime associazioni regolamentata, interessata alla risoluzione delle controversie alternative da circa vent'anni. Quel "faremo qualcosa per tagliare i tempi del processo civile", dichiarato dal Ministro e' un fare in direzione del ripristino dell'obbligatorietà della mediazione civile e commerciale (sospeso dalla Consulta per "eccesso di delega"), dell'ex comma 1 art. 5 del D. Lsg. 28/2010. Nel passaggio di consegna tra l'ex Guardasigilli e la neo ministro della Giustizia i suggerimenti sono stati quelli di tenere duro sulla riforma della geografia giudiziaria, di continuare sulle carceri e sulle misure alternative alla giustizia civile. E' necessario urgentemente - continua Pecoraro - intervenire sui tagli dei tempi del processo civile. "Non e' possibile che i cittadini debbano essere costretti a pagare circa 150 milioni di euro di sanzioni all'U.E. per la lentezza della Giustizia civile (oltre dieci anni la media della durata di una causa civile). In meno di diciotto mesi di vigenza della mediazione obbligatoria c'è stato un abbassamento verticale delle domande giudiziali, dei tempi di risoluzione della lite e di un sensibile aumento di posti di lavoro per giovani professionisti anche con nuove assunzioni di soggetti disoccupati. "Per riuscire ad orientarsi nel mondo della mediazione il neo-ministro di Giustizia deve dotarsi di una grande provvista di prudenza e tolleranza: con la prima si proteggono i cittadini da danni e perdite con la seconda da imbrogli, chiacchiere inutili e dicerie sull'effettivo esito positivo alla mediazione civile e commerciale "dell'obbligatorietà".

"Per ultimo, se proprio il ministro Cancellieri intende rendere un buon servizio alla collettività deve fare in modo di eliminare i lunghi tempi e gli esagerati costi della giustizia e per fare questo c'è un solo modo: mediazione ed arbitrato "obbligatorio" per tutti i diritti disponibili dei cittadini". [MORE]

